Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per gli affari esteri

2023/2107(INI)

14.9.2023

PROGETTO DI RELAZIONE

sulle relazioni UE-Giappone
(2023/2107(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Reinhard Bütikofer

Relatore per parere della commissione associata a norma dell'articolo 57 del regolamento:
Danilo Oscar Lancini, Commissione per il commercio internazionale

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....3

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulle relazioni UE-Giappone
(2023/2107(INI))

Il Parlamento europeo,

– vista la dichiarazione congiunta adottata in occasione del 29° vertice UE-Giappone, svoltosi il 13 luglio 2023 a Bruxelles,

– vista la 41ª riunione interparlamentare UE-Giappone, tenutasi il 12 e 13 luglio 2023 a Strasburgo,

– visto l'accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Giappone, dall'altra[1],

– visto l'accordo tra l'Unione europea e il Giappone per un partenariato economico[2], in vigore dal febbraio 2019,

– visto il documento dal titolo "Towards a Green Alliance to protect our environment, stop climate change and achieve green growth" (Verso un'alleanza verde per proteggere l'ambiente, arrestare i cambiamenti climatici e realizzare una crescita verde), adottato in occasione del vertice UE-Giappone del 27 maggio 2021,

– vista la bussola strategica per la sicurezza e la difesa approvata dal Consiglio il 21 marzo 2022,

– visto il documento strategico dal titolo "Visione condivisa, azione comune: un'Europa più forte – Una strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea", presentato nel giugno 2016,

– viste la comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo "La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica" del 16 settembre 2021 (JOIN(2021)0024) e le strategie adottate da numerosi Stati membri dell'UE per la regione indopacifica,

– vista la comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti del 1° dicembre 2021 dal titolo "Il Global Gateway" (JOIN(2021)0030),

– visto il partenariato in materia di connettività sostenibile e infrastrutture di qualità tra l'Unione europea e il Giappone, firmato a Bruxelles il 27 settembre 2019 nel corso del primo Forum sulla connettività in Europa,

[1] GU L 216 del 24.8.2018, pag. 4.
[2] GU L 330 del 27.12.2018, pag. 3.

– vista la comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio del 20 giugno 2023 dal titolo "Strategia europea per la sicurezza economica" (JOIN(2023)0020),

– visti il memorandum di cooperazione UE-Giappone sui semiconduttori e il memorandum di cooperazione UE-Giappone a sostegno della connettività sicura e resiliente dei cavi sottomarini, firmati il 3 luglio 2023 in occasione della prima riunione del consiglio di partenariato digitale UE-Giappone,

– visto l'accordo amministrativo UE-Giappone sulla cooperazione nelle catene di approvvigionamento delle materie prime critiche, concluso il 6 luglio 2023,

– visto il memorandum di cooperazione sull'idrogeno firmato dalla Commissione e dal Giappone il 2 dicembre 2022,

– vista la comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio sull'aggiornamento della strategia per la sicurezza marittima dell'UE e del relativo piano d'azione "Una strategia rafforzata per la sicurezza marittima dell'UE per far fronte all'evoluzione delle minacce marittime" del 10 marzo 2023 (JOIN(2023)0008),

– vista la decisione (UE) 2023/362 del Consiglio, del 14 febbraio 2023, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e il Giappone relativo ad alcune disposizioni degli accordi sui servizi aerei conclusi tra gli Stati membri dell'Unione europea e il Giappone[3],

– visto l'accordo amministrativo tra EUNAVFOR ATALANTA e la forza giapponese di spiegamento in superficie per la lotta alla pirateria, firmato il 15 marzo 2023,

– visto l'accordo quadro di ricerca per la cooperazione in materia di previsione tra il Centro comune di ricerca (JRC) e l'organismo governativo di analisi e prospettive tecnologiche giapponese (NISTEP), firmato il 13 luglio 2023,

– visti i principi per il commercio digitale adottati in occasione del terzo dialogo economico ad alto livello tra l'UE e il Giappone, tenutosi il 27 giugno 2023,

– visto il regolamento di esecuzione (UE) 2023/1453 della Commissione, del 13 luglio 2023, che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/1533 che impone condizioni speciali per l'importazione di alimenti per animali e prodotti alimentari originari del Giappone o da esso spediti, a seguito dell'incidente alla centrale nucleare di Fukushima[4],

– visto il nuovo piano del Giappone per una regione indo-pacifica libera e aperta ("Il futuro della regione indo-pacifica"), annunciato nel marzo 2023,

– viste le strategie del Giappone in materia di sicurezza aggiornate nel dicembre 2022 (strategia di sicurezza nazionale, strategia di difesa nazionale, programma per il consolidamento della difesa),

– visto il piano di Hiroshima per la pace globale,

[3] GU L 50 del 17.2.2023, pag. 1.
[4] GU L 179 del 14.7.2023, pag. 90.

– visti i principi del G20 per gli investimenti infrastrutturali di qualità, che accordano priorità all'apertura, alla trasparenza, all'efficienza economica e alla sostenibilità del debito,

– visti gli orientamenti operativi del G20 sul finanziamento sostenibile,

– vista la convenzione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali,

– viste le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e sulla condotta responsabile delle imprese,

– visto il partenariato del G7 per le infrastrutture e gli investimenti globali,

– vista la dichiarazione congiunta su una nuova era di partenariato trilaterale, adottata il 18 agosto 2023 dal Giappone, dalla Repubblica di Corea e dagli Stati Uniti in occasione del vertice trilaterale dei capi di Stato o di governo tenutosi a Camp David,

– vista la relazione del 25 novembre 2020 dal titolo "NATO 2030: United for a New Era" (NATO 2030: uniti per una nuova era), redatta dal gruppo di riflessione nominato dal Segretario generale dell'Organizzazione del trattato del Nord Atlantico (NATO),

– vista la Carta delle Nazioni Unite,

– vista la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), conclusa il 10 dicembre 1982 ed entrata in vigore il 16 novembre 1994,

– visto il trattato di non proliferazione delle armi nucleari,

– vista la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sull'aggressione contro l'Ucraina, adottata il 2 marzo 2022,

– visti la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e l'accordo di Parigi, entrato in vigore il 4 novembre 2016,

– vista la risoluzione del Parlamento europeo del 17 aprile 2014 recante la raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio, alla Commissione e al Servizio europeo per l'azione esterna sui negoziati per un accordo di partenariato strategico UE-Giappone[5],

– vista la risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2018 sull'adeguatezza della protezione dei dati personali offerta dal Giappone[6],

– vista la risoluzione del Parlamento europeo dell'8 luglio 2020 sulla sottrazione internazionale e nazionale di minori dell'UE da parte di uno dei genitori in Giappone[7],

[5] GU C 443 del 22.12.2017, pag. 49.
[6] GU C 388 del 13.11.2020, pag. 150.
[7] GU C 371 del 15.9.2021, pag. 2.

– vista la risoluzione del Parlamento europeo del 26 novembre 2020 sulla revisione della politica commerciale dell'UE[8],

– vista la risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla connettività e le relazioni UE-Asia[9],

– vista la risoluzione del Parlamento europeo del 7 giugno 2022 sull'UE e le sfide in materia di sicurezza nella regione indo-pacifica[10],

– vista la risoluzione del Parlamento europeo del 18 gennaio 2023 sull'attuazione della politica estera e di sicurezza comune – relazione annuale 2022[11],

– visto l'articolo 54 del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per il commercio internazionale,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A9-0000/2023),

A. considerando che nel 2024 l'Unione europea e il Giappone celebreranno 50 anni di relazioni diplomatiche;

B. considerando che il Giappone è il partner strategico più stretto dell'UE nella regione indo-pacifica; che entrambe le parti condividono un ampio ventaglio di valori e obiettivi;

C. considerando che la cooperazione dell'UE con il Giappone è di fondamentale importanza, tenuto conto del crescente peso economico, demografico e politico della regione indo-pacifica e della sua posizione strategica in termini geopolitici e geoeconomici;

D. considerando che l'UE e il Giappone perseguono la pace e la stabilità nell'intera regione indo-pacifica, in particolare promuovendo il rispetto dell'UNCLOS da parte di tutti i paesi; che il Giappone è un importante difensore dell'ordine internazionale basato su regole nella regione;

E. considerando che nel dicembre 2022 il Giappone ha adottato nuove strategie nazionali in materia di sicurezza e difesa;

F. considerando che sia l'UE sia il Giappone hanno espresso il proprio sostegno all'Ucraina nonché la loro opposizione alla guerra di aggressione brutale, non provocata e illegale della Russia;

G. considerando che l'UE e il Giappone si sono entrambi impegnati a conseguire la neutralità climatica entro il 2050;

H. considerando che l'UE e il Giappone si sono impegnati a sostenere collegamenti di connettività sicuri e sostenibili;

[8] GU C 425 del 20.10.2021, pag. 155.
[9] GU C 456 del 10.11.2021, pag. 117.
[10] GU C 493 del 27.12.2022, pag. 32.
[11] GU C 214 del 16.6.2023, pag. 26.

I. considerando che la cooperazione in ambito scientifico, sociale, culturale e politico e lo scambio reciproco di esperienze possono rafforzare il partenariato, a beneficio dei cittadini di entrambe le parti;

J. considerando che il partenariato digitale UE-Giappone è stato avviato in occasione del vertice UE-Giappone tenutosi a Tokyo il 12 maggio 2022;

K. considerando che il secondo forum ministeriale UE-regione indo-pacifica si è tenuto a Stoccolma il 13 maggio 2023;

L. considerando che il 49º vertice del G7 si è tenuto a Hiroshima dal 19 al 21 maggio 2023;

M. considerando che il Giappone partecipa al Dialogo quadrilaterale sulla sicurezza (QUAD);

1. sottolinea che le relazioni tra l'Unione europea e il Giappone si fondano sull'eccezionale vicinanza dei partner e su una solida base di principi e valori condivisi, sulla democrazia, su obiettivi comuni e interessi reciprocamente compatibili, il che rende il Giappone uno dei partner più importanti e affidabili dell'UE a livello globale; sottolinea con forza l'interesse dell'UE ad approfondire e ampliare tale partenariato a livello bilaterale e anche in contesti plurilaterali e multilaterali; auspica di iscrivere tali relazioni in un approccio Team Europa;

2. riconosce il ruolo fondamentale dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone e dell'accordo di partenariato strategico UE-Giappone (APS) nelle relazioni; esorta i tre rimanenti Stati membri dell'UE che non hanno ancora ratificato l'APS a procedere alla ratifica; invita ad attuare pienamente entrambi gli accordi; accoglie con favore lo sviluppo di una rete sempre più fitta di dialoghi bilaterali, consultazioni, memorandum e accordi incentrata sul vertice annuale UE-Giappone; accoglie altresì con favore le relazioni sempre più strette tra il Giappone e i singoli Stati membri dell'UE;

3. plaude al lavoro svolto dalla presidenza giapponese del G7 nel 2023 e all'eccellente cooperazione generale in seno al G7; sottolinea la necessità di una cooperazione molto stretta dell'UE con il Giappone anche nell'ambito del G20, delle Nazioni Unite e delle sue agenzie specializzate, dell'UNFCCC, delle organizzazioni di normazione e delle istituzioni finanziarie internazionali nonché di altri formati internazionali per il perseguimento della pace, dei diritti umani, della prosperità, dello Stato di diritto e dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;

4. osserva con interesse gli sforzi del Giappone volti a promuovere un'architettura stabile nella regione indo-pacifica, ad esempio attraverso la sua partecipazione al QUAD, il suo impegno con gli Stati insulari del Pacifico o il recente accordo di Camp David con la Corea del Sud e gli Stati Uniti; continua a prendere atto delle preoccupazioni del Giappone in merito alla Corea del Nord; intende mantenere costante la cooperazione con il Giappone al fine di opporsi alle politiche aggressive della Cina nei confronti dei suoi vicini; condivide la posizione del Giappone secondo cui Taiwan è un partner importante e un prezioso alleato; condivide altresì l'alta considerazione che il Giappone riserva all'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico (ASEAN); accoglie con favore il fatto che alcuni nuovi formati viceministeriali includano anche l'UE (in raggruppamenti quali Giappone/Australia/Corea/UE e Giappone/Corea/USA/UE);

5. è grato al Giappone per il fermo e solido sostegno manifestato nei confronti dell'Ucraina, anche attraverso la fornitura di 7,6 miliardi di USD di aiuti al paese per la sua autodifesa nella guerra di aggressione mossa dalla Russia; conviene con il Giappone sul fatto che è essenziale promuovere l'allineamento di tutti gli attori internazionali che sostengono i principi delle Nazioni Unite di sovranità nazionale e integrità territoriale contro il revisionismo imperialista o la coercizione egemonica; esprime la ferma determinazione dell'UE a sostenere gli sforzi volti ad assicurare la pace e la stabilità nella regione indo-pacifica, in particolare nel Mar cinese meridionale, nel Mar cinese orientale e nello stretto di Taiwan, nonché a promuovere una regione indo-pacifica libera e aperta;

6. intende collaborare con il Giappone per sviluppare relazioni più equilibrate con i paesi del Sud del mondo; sottolinea l'importanza di attuare i necessari finanziamenti delle politiche in materia di cambiamenti climatici, un commercio sostenibile e libero e un'equa transizione energetica internazionale; sottolinea l'importanza dell'iniziativa Global Gateway e del partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali; accoglie con favore i primi cinque progetti di connettività UE-Giappone e il progetto "Far North Fiber";

7. prende atto dei cambiamenti nella strategia di sicurezza nazionale del Giappone; mantiene il suo sostegno all'impegno del Giappone a favore di un mondo senza armi nucleari; chiede un partenariato globale in materia di sicurezza tra l'UE e il Giappone quale base per consultazioni rafforzate, esercitazioni comuni, ricerca e sviluppo condivisi nel settore della difesa e collaborazione sulla pianificazione comune di emergenza in caso di crisi pericolose; plaude ai formati di dialogo "2+2" degli Stati membri con il Giappone; accoglie con favore il programma di partenariato individuale su misura della NATO con il Giappone, ma si rammarica del fatto che l'apertura dell'ufficio di collegamento NATO in Giappone sia stata ritardata; propone la creazione di un formato di dialogo sulla sicurezza UE/NATO/AP4 (Giappone/Corea/Australia/Nuova Zelanda); esorta il Servizio europeo per l'azione esterna a prevedere il distaccamento di un addetto militare a Tokyo; accoglierebbe con favore la negoziazione di un accordo quadro di partecipazione UE-Giappone; è critico circa l'effettiva concretezza del progetto per una cooperazione rafforzata dell'UE in materia di sicurezza in Asia e con l'Asia (ESIWA); invita a una maggiore cooperazione in materia di conoscenza della situazione marittima sulla base dell'iniziativa sulle rotte marittime a rischio nell'Oceano Indiano (CRIMARIO); insiste sulla necessità di includere questioni di sicurezza non convenzionali quali la disinformazione, la cibernetica, lo spazio e i cambiamenti climatici;

8. condivide l'attenzione del Giappone rivolta alla sicurezza economica e accoglie con favore il sostegno del paese al modello di riduzione dei rischi; prende atto, in tale contesto, della piattaforma di coordinamento del G7 sulla coercizione economica; sottolinea l'enorme importanza del partenariato digitale UE-Giappone; apprezza il quadro del G7 per la collaborazione sulla normazione delle tecnologie digitali, la cooperazione con l'Organizzazione giapponese per i metalli e la sicurezza energetica sulle materie prime critiche, il dialogo sulla politica industriale e il processo IA di Hiroshima per un'intelligenza artificiale responsabile; si rammarica della riluttanza del Giappone a partecipare a Orizzonte Europa e sostiene il Consiglio e la Commissione nel perseguire tale obiettivo;

9. deplora il fatto che l'Alleanza verde UE-Giappone del 2021 rimanga una promessa ancora in gran parte insoddisfatta; osserva che il Giappone si è impegnato a liberare acqua dalla centrale di Fukushima unicamente sulla base di norme scientifiche, trasparenza e controllo indipendente; auspica un ruolo più proattivo del Giappone in materia di perdite e danni, nonché di finanziamenti per il clima, in occasione della 28ª riunione della conferenza delle parti dell'UNFCCC (COP 28);

10. sottolinea l'importanza dei contatti interpersonali per la condivisione e il confronto di esperienze su questioni quali la parità di genere, l'invecchiamento della società, i nuovi sviluppi culturali o le pratiche del lavoro; apprezza gli scambi parlamentari e il dialogo sui diritti umani, sede ideale per discutere della pena di morte in Giappone; propone la creazione di un forum dei giovani leader UE-Giappone sul partenariato globale; ribadisce la propria preoccupazione per la sottrazione di minori da parte di uno dei genitori; accoglie con favore gli orientamenti del governo giapponese sul rispetto dei diritti umani nelle catene di approvvigionamento responsabili del 2022 e i suoi sforzi volti ad adottare una legislazione equivalente alla direttiva dell'UE sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità nel 2024;

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e al governo del Giappone.